

SINTESI DELLA RELAZIONE

TERZA GUERRA MONDIALE?

L'IMPEGNO DELLE FORZE ARMATE ITALIANE

Siamo davvero nel vortice di un terza guerra mondiale a pezzi come ha più volte dichiarato Papa Francesco?

Parlare di una terza guerra mondiale dopo le precedenti due potrebbe sembrare un assurdo. Eppure già si è dedicato, a San Vitaliano (Caserta), un Sacrario ai Caduti delle Missioni di Pace oppure della Terza Guerra Mondiale a pezzi.

In questo contesto quanti sono e che cosa fanno i militari italiani dispiegati nei più diversi teatri operativi in tutto il mondo in missioni di pace di diversa tipologia?

Oggi, nei più disparati teatri operativi, operano alcune migliaia di soldati italiani impiegati in teatri diversi e molto lontani tra di loro in operazioni di *peace supporting e/o peace enforcing*.

Eppure l'art. 11 della nostra Costituzione recita che "L'Italia ripudia la guerra . . ." ma "consente . . . alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia . . ." Non sarà il caso di rivedere anche questo articolo ?

Lo scorso 7 ottobre la Ministra della Difesa ha affermato che nel mondo sono in corso 87 conflitti armati e 38 milioni di civili sono costretti a migrare. Il conflitto più preoccupante è quello in Siria-Iraq contro l'ISIS.

In Italia esistono eccellenze per estendere la capacità globale per operazioni di supporto alla pace? Ma proprio tutti ne conoscono le potenzialità e l'altissima qualificazione?

Certamente. Vi sono in Italia reparti altamente qualificati in grado di competere con le migliori unità militari americane e inglesi. Ad esempio Il 9° Rgt. D'Assalto Col Moschin, il Gruppo Operativo Incursori del COMSUBIN, Raggruppamento Subacquei Incursori "Teseo Tesei", il 17° Stormo Incursori dell'Aeronautica militare e il Gruppo Intervento Speciale GIS dei Carabinieri.

Aderendo alla risoluzione del vertice G8 di Sea Island del 2004, per estendere la Capacità Globale per Operazioni di Supporto alla pace (PSO), nel 2005, è stato creato a Vicenza il COESPU, Centro di Eccellenza per le Unità di Polizia di Stabilità, dove Ufficiali di polizia dei paesi in via di sviluppo vengono preparati ad affrontare ogni possibile situazione di instabilità

L'impegno dei paesi dell'ONU è rilevante, anche in termini di vite umane (3400) perdute dal 1948, tanto che si è istituito, il 29 Maggio, l'International Day of United Nations Peacekeepers.

Questo è dunque il contesto in cui le FF. AA. italiane operano nelle missioni inviate all'estero per la difesa della pace.